



## COMUNE DI CAGLIARI

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55

OGGETTO:

Convocazione 2<sup>a</sup> Seduta pubblica

Verbale generale della seduta

Oggi **trenta** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaotto** in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art. 9 del Regolamento del C.C., si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

<b>Sindaco:</b>	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
FLORIS Emilio		Ass.	MACCIOTTA Giuseppe	Pres.	
<b>Consiglieri:</b>			MASIA Francesco	Pres.	
ADAMO Giorgio	Pres.		MEREU Alessio	Pres.	
ANGIUS Giorgio	Pres.		MEREU Salvatore		Ass.
BALLERO Francesco	Pres.		PERRA Raimondo	Pres.	
BEN AMARA Radhouan	Pres.		PETRINI Maria Rita	Pres.	
BISTRUSSU Raffaele	Pres.		PIRAS Marco	Pres.	
BUSINCO Ettore	Pres.		PIREDDU Efisio	Pres.	
CASU Paolo	Pres.		PORCELLI Maurizio	Pres.	
CORSINI Sandro	Pres.		SABIU Giandomenico		Ass.
COZZOLINO Lorenzo	Pres.		SCANO Andrea	Pres.	
CUGUSI Claudio	Pres.		SCHIRRU Stefano	Pres.	
CUGUSI Giorgio	Pres.		SELIS Gian Mario		Ass.
DEPAU Goffredo	Pres.		SERRA Alessandro	Pres.	
DEPAU Marisa	Pres.		STORELLI Ugo		Ass.
ESPA Marco		Ass.	TAVOLACCI Massimiliano	Pres.	
FIORI Francesco	Pres.		TOCCO Edoardo	Pres.	
FLORIS Antonello	Pres.		TUMATIS Claudio	Pres.	
FLORIS Giovanni Gialetto	Pres.		VARGIU Sandro	Pres.	
LAI Aurelio	Pres.		ZEDDA Massimo	Pres.	
LOCHE Fernanda		Ass.	ZUNCHEDDU Claudia	Pres.	

<b>Assessori:</b>	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
CAMPUS Giovanni M.	Pres.		LORRAI Raffaele	Pres.	
CAPPELLACCI Ugo	Pres.		NOLI Daniela		Ass.
CARTA Paolo		Ass.	ONORATO Maurizio		Ass.
COLLU Luciano		Ass.	PELLEGRINI Giorgio		Ass.
FARRIS Giuseppe	Pres.		PIRAS Anselmo	Pres.	
FLORIS Giovanni	Pres.		USAI Edoardo	Pres.	
GIAGONI Giovanni		Ass.			

Presiede il Presidente del Consiglio: Sandro Corsini

Con l'assistenza del Segretario

Generale Dott. Giovanni Battista Vargiu

**INIZIO SEDUTA ORE: 18.<sup>42</sup>**

# INDICE DEGLI INTERVENTI

COMUNE DI CAGLIARI	1
Il Segretario Generale Vargiu	3
Il Presidente Corsini	3
<b>Discussione del punto 17° dell'ordine del giorno principale in 2ª convocazione: G.C. n. 303 – piano particolareggiato Is Porrus in zona G2</b>	3
L'Assessore Campus – Ambiente e Urbanistica	3
Il Segretario Generale Vargiu	3
Il Presidente Corsini	4
L'Assessore Campus – Ambiente e Urbanistica	4
Il Presidente Corsini	4
<b>Discussione del punto 2° del 2° supplemento: G.C. n. 175 – liquidazione alla società Isgas fatture pregresse</b>	4
L'Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	4
Il Consigliere Tocco – Forza Italia	4
L'Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	6
Il Presidente Corsini	6
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	6
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	6
Il Consigliere Ballero – SDI	7
Il Consigliere Casu – Gruppo Misto	8
Il Consigliere Alessio Mereu – Riformatori Sardi	8
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	9
Il Presidente Corsini	9
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	9
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	9
Il Presidente Corsini	9
<b>Discussione del punto 2° del 3° supplemento: G.C. n. 133 – variazione di bilancio numero uno</b>	9
L'Assessore Usai – Pubblica Istruzione, Servizi Demografici, Informatica e Statistica	10
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	10
Il Presidente Corsini	10
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	10
Il Presidente Corsini	10

**IL SEGRETARIO GENERALE VARGIU**

Sono presenti i Consiglieri: Adamo, Angius, Ben Amara, Bistrussu, Businco, Casu, Corsini, Depau Goffredo, Depau Marisa, Floris Giovanni Gialetto, Masia, Mereu Alessio, Perra, Pireddu, Porcelli, Schirru, Serra, Tavalacci, Tocco, Tumatis e Vargiu.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Sono presenti ventuno Consiglieri; la seduta è valida.

Punto 17, ordine del giorno principale: piano particolareggiato Is Porrus, zona G2; Assessore Campus, prego.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Grazie Presidente, signori Consiglieri.

Del piano di Is Porrus credo ormai siamo tutti a conoscenza nei dettagli; c'è solo un aspetto che credo vada ulteriormente esplorato, è quello relativo, cioè, al valore di una delibera, che in questo momento il Consiglio Comunale fosse tenuto ad esprimere. Questo perché, come ho avuto occasione già di dire, e ribadisco, il piano particolareggiato di Is Porrus è formalmente decaduto, in data 10 marzo, perché sono decorsi i dieci anni della sua validità; al di là della sua possibilità di ancora esercitare un'azione di coordinamento sugli interventi, quello che dobbiamo valutare è se su quel piano decaduto sia possibile oggi esercitare il ruolo del Consiglio. Questa domanda credo abbia a che fare più con una questione di diritto che nel merito, credo che, Presidente, io debba avanzare a lei ... eventualmente attenderei una risposta da parte del Segretario.

**IL SEGRETARIO GENERALE VARGIU**

Signor Presidente, in ordine a questa proposta di deliberazione, a mio avviso, vorrei si tenesse conto come a partire dal 18 dicembre dell'anno scorso, che è la data in cui il Consiglio ha trattato, per ultimo, quest'argomento, si sono verificati due fatti che ritengo debbano essere considerati con particolare attenzione: il primo, relativo alla decadenza formale, come ha detto l'Assessore, del piano, essendo decorsi dieci anni dalla sua definitiva approvazione, e questa decadenza si è avuta nel marzo di quest'anno. In secondo luogo, c'è stato un ricorso, la presentazione di un ricorso da parte della CASE Immobiliare, rivolto al TAR, perché stabilisca l'illegittimità del silenzio che l'Amministrazione Comunale ha in qualche modo tenuto nei confronti di questa istanza, non esprimendosi sulla stessa in termini congrui e, comunque, tali da far maturare l'illegittimità dell'inadempimento, così almeno viene affermato dalla società CASE.

A questo punto ritengo che i problemi, che si presentano in ordine a questa delibera, possono essere risolti soltanto attraverso la richiesta del rinnovo del parere da parte del responsabile del servizio, il quale dovrà tener conto che il piano è decaduto e, quindi, dovrà verificare se alla luce dell'articolo 17 della legge urbanistica (che regola proprio il caso in cui il piano approvato dall'Amministrazione non venga del tutto attuato nei dieci anni dalla sua definitiva approvazione) possa essere approvata la variante in esame. Secondo, occorre che, a seguito del rinnovo del parere del responsabile del servizio, venga acquisito anche un parere da parte dell'Avvocatura civica, che si è costituita in giudizio a tutela dell'Amministrazione, perché stabilisca, in ordine al nuovo parere che il responsabile del servizio dovrà esprimere, quali sono le implicazioni circa la causa avviata, promossa dalla società CASE.

Quindi, riterrei opportuno che venga sospesa la discussione in seno al Consiglio Comunale di questa delibera, e la richiesta di sospensione possa essere avanzata sia dalla Giunta, in quanto organo proponente della delibera, oppure io riterrei anche dal relatore della

Commissione, che, avendo già esaminato la proposta di deliberazione della Giunta, l'ha in qualche modo fatta propria.

Questo in qualche modo credo sia una fattispecie regolata dall'articolo 18 del Regolamento del Consiglio.

#### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Grazie Segretario.

Se ho capito bene, la Giunta non potrebbe ritirare questa delibera, potrebbe, alla luce di quanto lei ci ha esposto, solo sospenderla in attesa che l'Avvocatura ...

Prego, Assessore, alla luce delle dichiarazioni rese in aula del Segretario, mi dica.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Francamente credo di avere poco da aggiungere a quanto ha detto il Segretario, anche perché evidentemente la questione ha, dal mio punto di vista, un carattere dirimente in relazione alla legittimità.

La domanda che veniva posta al Consiglio era, in effetti, duplice: una era quella che si riferiva al contenuto della delibera e, quindi, al fatto che da tale contenuto potesse derivare una trasformazione del piano attuativo; e su questo, a questo punto, credo che non riusciremo ad avere, almeno in questi termini, una risposta. L'altro quesito è ovviamente quello legato, abbiamo sentito, alla possibilità di procedere ulteriormente.

Mi rimetto a quanto ha detto il Segretario, non posso fare altro; ritengo sospendere la delibera, non ritirarla, come mi pare abbia detto il Segretario.

#### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Va bene, la ringrazio, Assessore.

Allora, la delibera succitata viene temporaneamente sospesa.

Passiamo al secondo punto: liquidazione alla società Isgas fatture pregresse per consumi di gas; secondo punto del secondo suppletivo; prego Assessore Cappellacci.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Non la tratto per competenza, ma in sostituzione del collega.

Si tratta di un debito maturato per consumi di gas, relativi ad utenze della piscina comunale, nei periodi in cui la piscina era in parte in esercizio, in parte c'era la fase iniziale del collaudo; quindi, le utenze erano attive, però per una serie, credo, di difetti di comunicazione tra servizi, non si era proceduto a regolarizzare la pratica.

Mi preme sottolineare solo che si tratta, comunque, di consumi effettuati, tariffati sulla base delle norme e dei parametri *standard* e di legge, e che la delibera, allo stato, prevede la copertura del solo costo dell'energia, quindi dell'importo delle fatture, e non prevede finanziamento o riconoscimento di maggiori oneri per interessi, rivalutazione o quant'altro.

Quindi, si tratta semplicemente di quello che era dovuto, era legittimo che venisse riconosciuto, e che per un problema amministrativo non è stato riconosciuto allora.

Quindi, la propongo per l'approvazione.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE TOCCO – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Abbiamo avuto modo di portarla in Commissione per ben due volte questa pratica, esattamente ieri e stamattina, avendo avuto in Commissione l'ingegner Loi, che è il dirigente competente per materia riguardo alla situazione del servizio tecnologico, parliamo dell'Isgas.

La Commissione non si è pronunciata poiché chiaramente non sono stati operati dei chiarimenti richiesti dalla stessa Commissione, in quanto credo che la pratica sia in mano, non vorrei sbagliare, ad uno studio legale ... spero che qualcuno mi possa correggere, magari l'Assessore Cappellacci ... qui non si evince assolutamente nessuna pratica legale, però esiste lo studio Luminoso che ha in mano la pratica, e credo che se volete prendere in mano tutte le pratiche che mancano agli atti sarebbe importante; io non ce l'ho presente, perché so che esiste perché l'avevamo vista in aula.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Ascolti, scusi se la interrompo; io ho qui agli atti una votazione su questa delibera.

**IL CONSIGLIERE TOCCO**

Da parte di chi?

**IL PRESIDENTE CORSINI**

... voti a favore ...

**IL CONSIGLIERE TOCCO**

Non della mia Commissione, è impossibile.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Ecco, io ho il parere della Commissione Finanze, manca il Presidente della Commissione Finanze, c'è il vicepresidente in aula; prego Consigliere Depau.

(... interventi fuori microfono ...)

... Le posso dare io, prego, venga!

(... interventi fuori microfono ...)

Allora, le leggo io le votazioni ...

**IL CONSIGLIERE TOCCO**

Presidente, non capisco perché ha chiesto il mio intervento.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Sì, perché tutte e due, le Commissioni sono due.

**IL CONSIGLIERE TOCCO**

Quindi, io aspetto?

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Sì! Allora voti a favore 3, voti contrari 2, astenuti 3; sono votazioni della Commissione Finanze. La Commissione Tecnologico, invece, non l'ha licenziata perché ...

Consigliere, le volevo dire, se ci sono problemi legali, bisogna far intervenire un altro Assessore.

**IL CONSIGLIERE TOCCO**

No, assolutamente, il problema non è solo legale, il problema è di un chiarimento che la Commissione, da me presieduta, ha chiesto riguardo alla situazione delle fatture emesse dalla Isgas, ovviamente per quanto compete la piscina di Terramaini, c'è una richiesta da parte dell'ufficio legale dello studio Luminoso, esattamente, che chiede ovviamente il dovuto;

probabilmente è una transazione, da che mi risulta, rinunciando, non vorrei sbagliare, alle quote di interesse. Però da qui non si evince niente.

Quindi, noi abbiamo necessità di capire, almeno io riporto chiaramente la voce dei commissari, dei miei colleghi.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Come ho precisato prima, la tratto in sostituzione del collega assente, quindi non sono in grado di approfondire le tematiche che sono state richiamate, che riguardano altre partite; ma con riferimento a questa specifica, voglio solo ribadire e sottolineare che questa delibera si riferisce al riconoscimento del debito fuori bilancio per la sola parte relativa al capitale; quindi, non stiamo facendo alcun riconoscimento per quanto riguarda somme aggiuntive, siano esse interessi, piuttosto che rivalutazione o spese legali, si tratta della sola parte in conto capitale, quindi il costo di fattura relativo a consumi che risultano effettivamente effettuati e regolarmente tariffati.

#### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Mi sembra, Consigliere, che l'Assessore abbia dato una risposta illuminante.

Allora, la parola al Consigliere Vargiu.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Sì, probabilmente volevo soltanto precisare, per quanto ha riferito il Consigliere Tocco, che forse non riguardava questa pratica quella transazione, cioè la causa che è in corso con l'Avvocato Luminoso; questa è un'altra questione, relativa alla piscina comunale, sono delle fatture che non erano state pagate nel 2006 e 2007, è venuto anche il dirigente in Commissione, l'ingegner Loi, per specificare di cosa si trattava; e non c'è, come ha specificato giustamente l'Assessore Cappellacci ... si tratta soltanto della somma capitale, che ammonta all'incirca a 190.000 euro, e non ci sono né interessi, né rivalutazione monetaria.

Quindi, questa è esclusivamente la somma.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Allora, giusto per riepilogare, una Commissione non ha votato nulla; un'altra Commissione, su otto presenti, ha avuto tre voti favorevoli.

Riepilogando il problema, si tratta di 200.000 euro per fatture Isgas, come dice l'Assessore, relative solo al capitale, niente interessi; leggo qui dal 2004, 2005, 2006 e 2007, quattro anni.

Allora, lasciamo da parte l'aspetto finanziario e lasciamo da parte l'aspetto legato al diritto della società privata, che ha perfettamente ragione a pretendere, a fronte di una fornitura di servizi, il corrispettivo pagamento; parliamo di una macchina amministrativa che per diverse ragioni ... poi mi piacerebbe tanto un giorno che qui venisse il Direttore Generale e queste ragioni ce le spiegasse ... non ha pagato per quattro anni le bollette per questioni di relazioni fra dirigenti, fra l'edilizia che ha attivato la fornitura senza chiedere alla tesoreria, che avrebbe dovuto prima impegnare, eccetera, eccetera; se la sono tirata per quattro anni. È un utente normale, fosse un singolo, un cittadino, in questo caso è un'impresa, dopo quattro anni ancora non ha avuto ...

Allora, vogliamo un giorno parlare di sana e corretta amministrazione, e di sana e corretta fornitura di servizi, e di sani e corretti pagamenti, e di sano e corretto coordinamento dei dirigenti; sì o no? Perché io vedo che il nucleo di valutazione annualmente misura il rendimento dei dirigenti, ha sempre un rendimento molto elevato e, quindi, dà anche il

corrispettivo premio di rendimento, chiamiamolo così; però evidentemente, se qui sono così ricorrenti i debiti fuori bilancio, e così ricorrentemente chi ricorre ha ragione, vuol dire che c'è un problema enorme nel funzionamento di questa struttura, perché se non si riesce a venire a capo sulle competenze, vuol dire che forse, anche al di là di possibili errori, o limiti, di dirigenti, forse è un problema di procedure che esistono nell'operatività; se c'è scarso coordinamento fra i dirigenti, forse è un problema di chi è responsabile delle aree ed è responsabile complessivamente del coordinamento della macchina amministrativa e della gestione generale della struttura.

Io credo che fatti come questi, dove è di un'assoluta evidenza che si deve pagare ... infatti se noi dovessimo dare un giudizio sulla base del "Gli spettano o non gli spettano questi soldi?", dovremmo tutti votare a favore, non c'è il minimo dubbio che questo è un debito che va in qualche modo sanato; però il problema, ed è il motivo per cui noi abbiamo votato negativamente in Commissione, è che qui non stiamo dando un voto alla legittimità, in questo caso del creditore, qui stiamo dando un voto ad un sistema procedurale complessivo, che per un'operazione di una semplicità estrema, come quella di un pagamento di bollette, perché di questo stiamo parlando, dopo quattro anni arriva in debito fuori bilancio, sballando gli stessi ... consentitemi, in questo caso è una cifra abbastanza limitata, 200.000 euro, però rischiando, quando le procedure non sono ... perché poi io penso che il problema principale sia in termini di procedure, più ancora che di responsabilità individuale ... perché io esprimo il mio parere, pare che uno dei problemi fosse questo: il dirigente dell'edilizia si è assunto la responsabilità di attivare un sistema di riscaldamento che, se non attivato, poteva provocare dei riflessi negativi sull'impianto stesso e, quindi, un danno; e, secondo me giustamente, ha attivato, anche senza esserci l'impegno precedente, il rapporto con Isgas.

Qui il problema è, però, un'Amministrazione che di fronte a questo fatto non è in grado immediatamente di provvedere, di correggere, attraverso proprie procedure di autocorrezione, quando ci sono scelte di emergenza come questa.

Allora, io davvero invito ... e lo pongo come problema serio, perché abbiamo già chiesto, con diversi ordini del giorno, un dibattito sul funzionamento della macchina amministrativa; ribadisco questa richiesta perché, guardate, oggi si tratta di 200.000 euro, ma qui rischiamo di sballare aspetti di bilancio per somme più consistenti.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE BALLERO – SDI**

Grazie Presidente.

Io volevo ribadire che i dubbi della Commissione Pianificazione dei Servizi, di cui ero componente supplente, riguardavano il fatto che si trattava di un pagamento un po' ambiguo sotto il profilo della legittimità e, quindi, chiaramente la Commissione non si è sentita di votarlo perché mancavano le conferme, non tanto economiche, ma giuridiche, sulla legittimità del pagamento: uno, perché sembra un credito fuori contratto, ora io non sono sicuro della questione, ma sicuramente nel fascicolo non c'era nessuna istruttoria tecnico-giuridica al riguardo che potesse fugare qualsiasi dubbio; secondo, perché si tratta di un debito fuori bilancio su una controversia parziale, perché ricordiamo che riguarda solo il capitale e non gli interessi, ed è un principio del nostro ordinamento il fatto che ai pagamenti si imputano prima tutti gli interessi, lo fanno tutti gli avvocati, e poi il capitale, salvo previsione contraria; quindi, se noi riconosciamo un pagamento senza che ci sia un accordo con il privato, a che titolo va questo pagamento? Giuridicamente dovrei finire prima in parte sugli interessi, poi restante il capitale, con una grande confusione.

Quindi, la Commissione Pianificazione dei Servizi non ha rigettato la questione, ma ha soltanto chiesto maggiori chiarimenti, perché a volte su questioni di questo tipo la forma può essere anche sostanza; quindi potrebbe essere anche consigliabile un parere, perché esistono delle procedure di urgenza, soprattutto per le consegne dei lavori, che comunque hanno una

forma; qui, invece, nel fascicolo non si trova niente, non c'è un documento su cui si possa fare una minima valutazione.

Quindi, si chiede di non votare questa pratica in attesa di un maggiore chiarimento sotto il profilo giuridico.

Grazie.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CASU – Gruppo Misto**

Ascoltando gli interventi dei colleghi devo dire che, siccome ripetutamente i debiti fuori bilancio oramai entrano in quest'aula e sicuramente non sono a favore dell'Amministrazione, ma è evidente che creano problemi ... ma il mio intervento vuole essere molto breve, anche perché vedo adesso tutta la deliberazione numero 175, e devo dire che si chiede di riconoscere un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 per liquidazione di fatture relative al consumo di gas in periodi pregressi.

Devo dire che questo mio intervento chiaramente vuole essere anche abbastanza attuale per i lavori di quest'aula consiliare, perché è evidente che non solo qui dobbiamo pagare 195.00 euro, circa, ma si evince con chiarezza, Presidente e colleghi, che molto probabilmente è giunta l'ora di mettere un po' d'ordine anche all'interno delle Commissioni consiliari permanenti, perché mi sembra che l'importo di questo debito non sia di 195.000 euro, ma sia molto superiore, dal momento che qui si riuniscono Commissioni che non decidono niente, ma soprattutto che si rimandano le decisioni dall'una all'altra, c'è un rimpallo.

Allora, è inesatto dire che questo debito fuori bilancio è di 195.000 euro, è 195.000 euro moltiplicato per il numero dei componenti delle Commissioni, per il numero delle Commissioni che si sono riunite per non decidere niente.

Allora, questo vuole dire semplicemente una cosa, con un tono polemico, ma anche con un tono reale, perché magari ci svegliamo improvvisamente e ci rendiamo conto che non siamo su "Scherzi a parte", ma siamo in un'aula consiliare; e ritengo che, proprio perché siamo in un'aula consiliare, cari colleghi, non siamo su "Scherzi a parte", forse i suggerimenti che avevo dato io due anni fa e che aveva dato anche l'opposizione, ma anche la maggioranza, di rivedere e restringere le Commissioni ed altro, risulta attuale e forse anche di immediata attuazione per i cittadini che ci guardano dall'esterno, perché dire che questo debito è di 195.000 euro è una grande balla in quest'aula, perché questo debito è molto superiore dal momento che le Commissioni si sono riunite tre volte per non decidere niente.

Allora, chiedo all'Assessore di correggere esattamente l'importo e di mettere l'importo esatto di questo debito fuori bilancio, sommando anche le volte e, quindi, l'importo esatto che abbiamo pagato alle Commissioni per non decidere.

Grazie.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ALESSIO MEREU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Il problema sollevato da Casu ... volevo dare un piccolo contributo ... se lei ricorda anche in passato, a proposito di debiti fuori bilancio, in più di un'occasione è stato detto che i debiti fuori bilancio dovrebbero essere sottoposti all'attenzione solo della Commissione Bilancio, cioè io che presiedo la Commissione Lavori Pubblici, se lei mi manda un debito fuori bilancio che è di competenza dei Lavori Pubblici di dieci anni fa, di quando io ero in tutt'altro posto, a che cosa serve?

Quindi, a questo punto mandiamoli solo in Commissione Finanze questi debiti fuori bilancio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Io intervengo in relazione al fatto che nella delibera, che stiamo andando a votare, tra l'altro, si legge: "Ritenuto di rimandare a successivo atto la definizione delle problematiche inerenti il riconoscimento dei relativi interessi", perché in Commissione, quando ci siamo riuniti, il dirigente ci ha detto che non c'è stata nessuna richiesta da parte – mi rivolgo all'Assessore Cappellacci – della società Isgas per quanto riguarda gli interessi o, se eventualmente c'era stata, era stata ritirata.

Invece qui nella delibera si mette: "Ritenuto di rimandare a successivo atto di definizione le problematiche inerenti il riconoscimento dei relativi interessi"; per chi legge questa determinazione, sembrerebbe che in una successiva valutazione si potrebbero anche pagare gli interessi.

Allora, siccome sappiamo che i debiti fuori bilancio, se ci sono interessi da riconoscere, o rivalutazione monetaria, vanno, di fatto, alla Corte dei Conti; quindi, vorrei capire un attimino dall'Assessore se questa storia degli interessi deve essere valutata effettivamente successivamente, oppure, come ci diceva il dirigente, viene invece eliminata.

Grazie.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Se non ci sono altri interventi, io la delibera la metto in votazione; voto aperto. Iscriversi per eventuali dichiarazioni di voto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Io voto contro per i motivi che ho detto prima, aggiungo i motivi che diceva il collega Vargiu poco fa, evidentemente è possibile che ci sarà un altro debito fuori bilancio successivamente.

Per quanto riguarda interessi e capitale, è del tutto evidente che Isgas quest'importo lo caricherà innanzitutto sugli interessi, se ci sono, questo è poco, ma è sicuro; comunque, diciamo che aspettiamo la seconda partita per quanto riguarda gli interessi.

Mi auguro che, però, l'insieme complessivo ... l'aula una volta tanto si renda conto che davvero stiamo raggiungendo un livello critico per quanto riguarda la gestione di questa problematica.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Il voto è favorevole, anche perché siccome si tratta di un debito fuori bilancio, sappiamo che nel caso in cui il Consiglio non dovesse votarlo, ci sarebbero ulteriori aggravii dal punto di vista degli interessi e della rivalutazione monetaria; per cui è da votare favorevolmente.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Voto chiuso:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
29	19	10	0

La delibera è approvata.

Punto secondo, terzo suppletivo: ratifica deliberazione numero 133 relativa alla variazione di bilancio numero uno, Osservatorio delle Politiche Scolastiche; prego Assessore Usai.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL'ASSESSORE USAI – Pubblica Istruzione, Servizi Demografici, Informatica,  
Statistica**

Grazie Presidente.

Si tratta di una variazione di bilancio relativa all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio in entrata, quindi risorse che vengono in più all'Amministrazione Comunale, per 14.000 euro, relativi all'ampliamento del modulo del progetto dell'Osservatorio delle Politiche Scolastiche; il Ministero dell'Interno con il PON "Sicurezza per lo sviluppo nel mezzogiorno" ha ritenuto di dover erogare all'Amministrazione Comunale di Cagliari ulteriori 14.000 euro per la meritoria opera che svolge, per l'appunto, quest'Assessorato.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Non ho verbali, davvero non ricordo, ma mi pare di ricordare che vi siano 2 astenuti e 3 voti a favore.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Un attimo, ve la leggo, un secondo; allora, i voti a favore sono 5, 2 astenuti

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

No, velocissimo, diciamo, comprendo nell'intervento anche la dichiarazione di voto, perché noi ci siamo astenuti in questo caso? Ora qui sono soldi in entrata, quindi, avercene! Però sono soldi in entrata che: a) avremmo dovuto assumere una decisione entro il 30 giugno, se non ricordo male, se non mi difetta la memoria, visto che sono molte, e già questo è un problema; b) era una cosa che poteva essere tranquillamente messa in bilancio.

L'impressione è che siano arrivati in lavorazione; diciamo che questo è il motivo che ci ha portato all'astensione e, quindi, continuo la raccomandazione: sia quando sono in entrata che in uscita, è un problema di buona, sana amministrazione, fare in modo che siano caricati a bilancio. Se non sbaglio ... ad aprile, non vorrei sbagliare, mi pare, sono entrati.

Allora, il problema è, come sempre: facciamo in modo che i debiti fuori bilancio siano pochi e veramente fuori bilancio, e non facciano parte un po' del gioco di confine, diciamo.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Grazie Consigliere.

Non ci sono altri interventi.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
28	17	0	11

La delibera è approvata.

Colleghi Consiglieri, un attimo di attenzione, i lavori del Consiglio per oggi sono terminati, non ci sono altri punti all'ordine del giorno; volevo ricordarvi che vi è stato consegnato uno schema per la trattazione delle interrogazioni ordinarie, questo schema è stato elaborato tenendo conto del terzultimo capoverso dell'articolo 35 del Regolamento, che non consente allo stesso Consigliere di esporre un'interrogazione, se non dopo l'esposizione degli altri trentanove Consiglieri. Tutti i Consiglieri che martedì 5 agosto non sono presenti, perché li chiamerò secondo quest'ordine, questo schema, riceveranno una risposta scritta; la preghiera è, siccome lo schema è stato consegnato anche agli Assessori, che ne prendano visione in modo da essere puntuali in aula, secondo quell'ordine cronologico.

**C O M U N E   D I   C A G L I A R I**

---

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 30 LUGLIO 2008

Pagina 11

La seduta termina qua; il Consiglio è convocato per martedì 5 agosto alle ore 18 per le 18.15.

**ALLE ORE 19.<sup>20</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLE L'ADUNANZA.**

Il Presidente  
*Sandro Corsini*

Il Segretario Generale  
*Giovanni Battista Vargiu*